

Un caso culturale "Il piccolo principe" è stato proposto in una singolare e straordinaria versione dal regista e attore Lindo Nudo

Il capolavoro di de Saint-Exupéry tradotto in dialetto

La presentazione nella cornice del Teatro dell'Acquario

Franca Ferrami

"Un farmaco per l'anima, il cui principio attivo è la poesia, balsamo universale contro il torpore e l'aridità di spirito. L'assunzione, anche in dosi massicce, non ha effetti collaterali; ma nel migliore dei casi può provocare assuefazione. Ai primi sintomi di indifferenza acuta o lieve senso del disprezzo verso il prossimo, basta leggerne qualche riga per

ottenere un immediato sollievo catartico". Oggetto di questa consueta affermazione è il libro forse più letto e venduto al mondo dopo la Bibbia, opera celebrata dal francese Antoine de Saint-Exupéry. "Il Piccolo Principe" ha incantato (e continua a farlo) migliaia di piccoli e grandi lettori grazie ad un linguaggio semplice e fluido con rimandi a un universo favolistico infarcito di citazioni filosofiche che raggiungono il cuore del lettore. O l'anima, come afferma il noto autore Peppino Mazzotta nella prefazione di una versione del

Piccolo Principe fresca di stampa, quella in dialetto calabrese. Artefice di questa nuova edizione vernacolare, che va ad aggiungersi alle 257 traduzioni in varie lingue e dialetti di tutto il mondo, è il regista teatrale Lindo Nudo, fondatore e direttore artistico della compagnia Teatro Rossosimona. Nudo ha con il poetico testo di Saint-Exupéry un legame particolare - affettivo direi - che dalla prima lettura, avvenuta nel 1989 durante il servizio militare, ha portato a una prima messa in scena nel 2002, seguita da una seconda

nel 2005 (nella quale il dialetto compariva solo nel dialogo della Volpe), e alla collezione di traduzioni del Piccolo Principe che gli amici gli portavano tornando dai viaggi in varie parti del mondo. Già allora, forse, gli venne l'idea della traduzione completa nel suo dialetto, ma c'è voluto il 2016 perché il lavoro di traduzione in cosentino-rendese intitolato "U Principicchiu" così come le pièce teatrali - venisse terminato dopo una gestazione di tre anni cui hanno giovato le lunghe permanenze a Cuba. Edito da Rubbettino, la pubblicazione



L'autore. Lindo Nudo

del libro è stata anticipata da una riduzione teatrale che nel mese di maggio ha regalato agli spettatori del Piccolo Teatro dell'Università della Calabria momenti d'infantile incanto grazie alla narrazione dello stesso Nudo e alle sperimentazioni musicali di

Gli incassi saranno devoluti in beneficenza a favore del gruppo "La terra di Piero"

Giuseppe Oliveto. Giovedì 22 settembre alle 19, presso l'Otra Vez Fair Café - Teatro dell'Acquario di Cosenza, l'autore del Principicchiu calabrese presenterà il volume e la sua genesi insieme a Fabio Vincenzi, Luciana De Rose e Pierluigi Grottola. L'incontro sarà arricchito da letture e musica dal vivo e dalla partecipazione di Robertino Giacomantonio, in rappresentanza dell'associazione "La Terra di Piero" a cui il regista rendese devolgerà parte degli incassi a favore dei progetti in corso per la Repubblica Centrafricana. ◀